



Editoriale

COL FIATO SOSPESO

Gustavo Credazzi Salvi

In un contesto di notizie spesso ribaltate in poche ore, con lo sfondo di catastrofi naturali terribili come il terremoto in Venezuela, al momento la situazione del Mondo continua a essere decisamente "difficile". Sia la guerra in Europa, l'operazione speciale di Putin in Ucraina che dura ormai da quattro anni, che la guerra infinita di Israele a Gaza e in Libano e, soprattutto, quella di Trump e Netanyahu all'Iran, restano pesantemente in atto. E noi che pure siamo del tutto estranei alle ragioni dei conflitti, siamo comunque "connessi". E tutti, sempre, col fiato sospeso. Non eravamo abituati. Per molti decenni abbiamo letto, sentito, discusso, ma solo di "eventi", anche di carattere militare, che riguardavano altri scacchieri, altri paesi. Sepur da estranei, abbiamo avuto anche noi dolorose perdite umane. Si pensi alla partecipazione dell'Italia all'attività dell'ONU, in funzione Peace makers nella ex Jugoslavia, in Medio Oriente e in Iraq. Una per tutte, la

Segue a pag. 2

Il mare nei film ci ha fatto pensare e sognare



IL MARE: SPLENDIDO SFONDO DI TANTE STORIE

Emanuele Bucci a pag. 3

Il promontorio del Circeo. Le dune e le spiagge del Parco Nazionale aspettano i villeggianti e ci ricordano Alberto Sordi e Monica Vitti in "Amore mio aiutami" (1969)

Nuova pagina culturale

CAFFE' E CANNOLI

a pag. 6

Ricordi di Anna, una lettrice

IL 2 GIUGNO DA BAMBINI

Lettere al Direttore a pag. 5

TROMBA D'ARIA A MONTESACRO

Marco Griffoni a pag. 12

PUBBLICITÀ

A. Tornatora
Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Catering

Il Caffè Tornatora è il locale giusto per gustare una colazione, un pranzo al ricco buffet, un caffè o un aperitivo sotto ai portici di Via Igea.

QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ E PASSIONE SONO LA BASE DEL NOSTRO LAVORO.

I nostri pasticceri realizzano colombe, torte, uova di Pasqua personalizzate, con decorazioni bellissime.

Venite a scegliere la colomba artigianale o l'uovo decorato, realizzato con cioccolato finissimo!

Siamo aperti tutti i giorni dalle 7.00 alle 21.00. Vi aspettiamo!



VIA IGEA 14 - ROMA - TEL. 06 35501816 - info@caffetornatora.it - www.caffetornatora.it

Un Centenario da incorniciare - simbolo di sport, eleganza, socialità IL CONCORSO IPPICO A PIAZZA DI SIENA

Splendida vetrina delle trasformazioni delle Istituzioni, della politica e della società

Nel 1926 il Concorso Ippico Internazionale di Roma avviava ufficialmente la propria numerazione, e un secolo dopo Piazza di Siena ha celebrato i cento anni di una manifestazione che ha attraversato regimi, guerre, trasformazioni sociali e cambiamenti dello sport. Le prime edizioni non si svolsero nell'ovale di Villa Borghese, ma all'ippodromo di Villa Glori - e poi nel 1928 ai Parioli - prima del trasferimento definitivo a Piazza di Siena. Scelta che consolidò l'identità dell'evento e il suo legame con la città. La storia del concorso ha registrato, tuttavia, alcune interruzioni: dal 1941 al 1946 a causa della Seconda Guerra

Mondiale, nel 1960 per le Olimpiadi di Roma e nel 1998 per i World Equestrian Games, sospensioni che, comunque, non hanno intaccato la continuità complessiva della manifestazione. Il centenario ha coinciso con quello della FISE, la Federazione Italiana Sport Equestri, anch'essa fondata nel 1926. La doppia ricorrenza ha portato alla presentazione di un logo celebrativo e di un volume storico che ricostruisce un secolo di competizioni, protagonisti e trasformazioni, dalle origini legate all'ambiente militare e aristocratico, alla progressiva apertura internazionale e all'ingresso degli sponsor globali.

Segue editoriale da pag. 1

“Strage di Nassirya” dove sono stati uccisi nostri connazionali, in armi e civili.

Negli ultimi mesi, la guerra “mondiale a pezzi” come la chiamava il saggio Papa Francesco, si è allargata con il rischio che i “pezzi” si colleghino tra loro. E restano le minacce della “nuova” America di azioni tipo incursione in Venezuela, anche nei confronti di Cuba. Il quadro, insomma, non è affatto rassicurante.

Molte delle nostre certezze sono crollate: la nostra Europa che sembrava grande, influente e ricca, sembra ora emarginata e ininfluente anche se resta il luogo del mondo dove ancora regnano il Diritto e la Politica.

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

L'edizione del 2026, andata in scena dal 27 al 31 maggio, ha confermato il trend positivo dell'evento e i fondi ricavati hanno anche permesso il restauro di uno dei simboli del Parco: parliamo della Fontana dei cavalli marini, che per il 9 luglio 2026 - data fine lavori - è tornata a zampillare come un



Uno scorcio di Piazza di Siena e, sotto, la Fontana dei Cavalli Marini, il cui restauro terminerà il 9 luglio.



tempo. Quello dei cavalli marini è solamente l'ultimo dei monumenti che ha tratto beneficio dall'alleanza Sport-Villa Borghese; in passato, infatti, hanno goduto dello stesso trattamento anche il Galoppatoio, l'Aqua Felix e un'altra Fontana, quella dei Pupazzi. Piazza di Siena rimane, quindi, un patrimonio identitario di Roma, un luogo che per una settimana all'anno diventa palcoscenico mondiale senza rinunciare alla propria estetica storica. Il suo centenario va a rappresentare più un punto di ripartenza che un traguardo, segnando la continuità di un evento che ha saputo evolversi senza perdere la propria riconoscibilità.

Leonardo Pacenti

TUTTA LA BONTÀ
DEL BIOLOGICO

ecolandia

AL GIUSTO
PREZZO!

PRODOTTI BIOLOGICI, BIODINAMICI, EQUOSOLIDALI

via Trionfale, 7050
06.33 82 232 - www.ecolandia.it

NEI FILM CI HA FATTO SOGNARE E PENSARE IL MARE: SPLENDIDO SFONDO DI TANTE STORIE E AVVENTURE

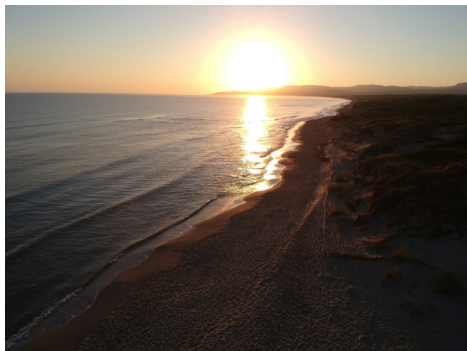
Emanuele Bucci

Estate vuol dire anche spiaggia, ombrelloni, bagni, in una parola: mare. Che non è solo una delle più gettonate mete di villeggiatura della stagione calda, ma anche la location di un gran numero di film. Lo sa molto bene il cinema italiano, che vanta un vero e proprio filone "balneare", con epoca d'oro negli anni '50, dal capostipite *Domenica d'agosto*



(1950) di Luciano Emmer, dove l'Italia inizia (o tenta di) proiettarsi oltre le macerie dell'immediato Dopoguerra, in un affresco corale della varia umanità riversatasi da Roma al Lido di Ostia (fra i personaggi e interpreti, un giovane Marcello Mastroianni curiosamente doppiato da Alberto Sordi). Seguiranno, tra i tanti esempi possibili, le peripezie del cavalier Peppe Valenti (Aldo Fabrizi, anche regista) in vacanza con moglie (Ave Ninchi) e prole a Fiumicino ne *La famiglia Passaguai* (1951), che inaugura una trilogia, e *La spiaggia* (1954) di Alberto Lattuada, dove il soggiorno della prostituta Anna Maria (Martine Carol) con la figlietta sul litorale ligure è il pretesto per mostrarci il lato più ipocrita e perbenista del Belpaese. E le contraddizioni del boom emergeranno tanto più nel decennio successivo fra sabbia, sole e acqua salata, si pensi all'itinerario in cui l'esuberante Bruno (Vittorio Gassman) conduce il timido studente Roberto (Jean-Louis Trintignant) ne *Il sorpasso* (1962) di Dino Risi, o all'industriale milanese Berlinghieri (Ugo Tognazzi) invaghitosi della (troppo) giovane Catherine Spaak ne *La*

voglia matta (1964) di Luciano Salce. E proprio le spiagge di allora vengono rievocate nostalgicamente nella più celebre commedia balneare italiana degli anni '80, *Sapore di mare* (1983) di Carlo Vanzina.



Anche fuori dai nostri confini, del resto, il grande schermo ci porta tra le onde per parlarci del tempo che passa: un caso su tutti è *Un mercoledì da leoni* (1978) di John Milius, dove le grandi mareggiate della California tra il 1962 e il 1974 scandiscono il perdersi e

ritrovarsi, tra crescita e traumi, di un gruppo di amici surfisti sullo sfondo (anche) della guerra in Vietnam. Sempre Hollywood ha saputo ribaltare il riposo e divertimento marittimo in fonte di inaspettati pericoli, meglio di tutti con Steven Spielberg e il suo epocale *Lo squalo* (1975), che rivisto oggi ci mostra bene come la vera minaccia, più ancora di un enorme pesce affamato dai denti aguzzi, è sempre la stupidità umana, come quella di chi nel film rifiuta (malgrado i rischi) di far chiudere le spiagge per non perdere le entrate economiche della stagione turistica.

Ma che succede quando la costa è quella di un'isola sperduta, cui si approda non per diletto ma per incidente? È quello che accade a Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, marinaio siciliano e comunista lui, borghese ricca, meneghina e destrorsa lei, in *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto* (1974) di Lina Wertmüller, o ai superstiti all'apocalittico naufragio di una crociera di lusso in *Triangle of Sadness* di Ruben Östlund (Palma d'oro nel 2022). In entrambi i casi, le gerarchie tra classi sociali entrano tragicomicamente in crisi, e innescano dinamiche imprevedibili fra eros e thanatos. Ricordandoci come quella vasta distesa azzurra verso cui ci muoviamo per staccare dalla routine cittadina, a volte ha ancora il potere di sconvolgere piani ed equilibri, mettendoci di fronte alla precarietà della nostra condizione.

STUDIO DE CICCO S.r.l.

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro



Lo Staff dello Studio.

HACCP

Corsi HACCP

Notifica Sanitaria

Valutazione del rischio Radon

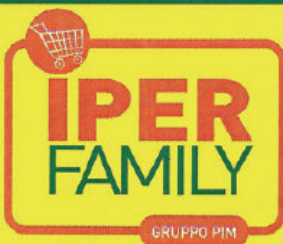
Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico

Via delle Medaglie d'Oro, 195 - 00136 Roma - T. 06.64560365 - C. 389.1848000 - studiodeciccosrl@libero.it



www.supermercatipim.com | www.supermercatiagora.com



RICHIEDI IL VOLANTINO. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SUL NOSTRO SITO | SUPERMERCATI PIM AGORA E IPERFAMILY | PIM_SUPERMERCATI | SCARICA L'APP SUPERMERCATI PIM | SCARICA L'APP PIM SPESA ONLINE

LETTERE AL DIRETTORE

RICORDI DEL 2 GIUGNO

Gemt.mo Direttore,
alcuni articoli pubblicati nelle precedenti edizioni di Igeanews hanno riacceso in me ricordi legati al passato della nostra meravigliosa città!

La penna ha viaggiato sulla carta manifestando scene nostalgiche che ho ritenuto simpatico farLe pervenire! Sperando di aver fatto cosa gradita, cordialmente.
Anna

Periodo fine scuola..., si giocava per la strada sotto casa, con la corda, a campana, con l'elastico.
I maschietti pantaloncini corti e calzini lunghi sparavano elastici dai loro fucili fatti in casa con bastoni e mollette dei panni, rubate alle mamme...

Le macchine erano poche e si riusciva ancora a vedere marciapiedi liberi.

Si sfrecciava tranquilli su bici colorate.

Il 2 giugno era un giorno di festa.

Si scendeva, ci si chiamava tutti. Un genitore ci accompagnava ad attraversare e si raggiungevano i giardinetti a 100 mt sotto casa.

I famosi "giardinetti delle mura" quelle antiche, quelle della storia di Roma (le mura Aureliane, lungo Viale delle mura Ardeatine...)

Emozionati aspettavamo.

Aspettavamo che arrivassero loro...i carri armati! Si cercava di scorgere le teste con i caschi dei militari in mimetica, mentre passavano lenti e maestosi in direzione Piazza Venezia.

A sorpresa arrivavano guardie a cavallo nelle loro divise impeccabili e luccicose, anticipate dal suono ritmato degli zoccoli ferrati.

Trepidanti si tendevano le orecchie per capire da quale angolo di cielo arrivassero quegli aerei supersonici che sparavano fumi tri-colorati.

Eccoliiiiiii! Erano il nostro verde, il nostro bianco, il nostro rosso che insieme, uno accanto all'altro ancora ci ricordano i valori seri. Quelli della nostra Repubblica.

80 anni e non li dimostra e per noi bambini degli anni '60 c'è sempre stata.

La guerra ci è stata raccontata soltanto dai nostri saggi nonni e preghiamo ogni giorno affinché rimangano solo racconti.

Viva la Repubblica ed i suoi traguardi!

@nna, una bambina romana del 1964

Cara Anna, la Sua lettera/ricordo è incantevole. Il quadretto dei bimbi che giocano felici e "padroni" di marciapiedi e "giardinetti", fa tornare bambini tutti i lettori. La piena libertà di movimento - ancora non c'era il caos automobilistico - i giochi innocenti e perfino le piccole armi fatte in casa, hanno riportato molti di noi a cinquant'anni fa!

"Qui se non fuggo abbraccio un caporale" scriveva Giuseppe Giusti nella poesia Sant'Ambrogio, per dire della commozione provata nell'atmosfera magica del "Va pensiero" di Verdi. Anche la sua lettera ci ha commosso, grazie, e Buona Festa della Repubblica, passata, ma non da molto tempo.

Gustavo Credazzi Salvi

Gentilissimo direttore,

sono un laureato in sociologia, vecchio ordinamento, all'Università degli studi di Roma La Sapienza, specialistica in Antropologia Culturale. Dal giugno 2022 mi trovo come quasi anzi peggio che carcerato in una RSA. Da gennaio 2026 frequento un centro diurno di Valle Aurelia, dove si fanno moltissime attività sociali e culturali e dove, a marzo, sono stati trasferiti alcuni operatori, molto importanti per lo sviluppo delle relazioni interpersonali delle persone, circa 140, che frequentano il centro diurno. Infine volevo segnalare che la biblioteca comunale di Valle Aurelia è chiusa, per lavori di ristrutturazione, ormai da più di un anno e non si capisce quando, se e come riaprirà.

Sono 3 segnalazioni molto importanti per la vita quotidiana sociale di cui usufruisce tutta la comunità di Valle Aurelia e dintorni.

Ringraziandola anticipatamente porgo distinti e cordiali saluti.

Paolo

Gentile direttore,

sarebbe interessante dedicare un articolo alla triste e vergognosa situazione della biblioteca comunale Casa del Parco, piccolo gioiello incastonato nel verde del parco regionale del Pineto, chiusa da ben due anni. E sarebbe interessante incalzare il Municipio e il Comune su questo immobilismo.

Cordiali saluti

Lorenzo Vantaggio



La Biblioteca "Casa del Parco", nel Parco del Pineto, con vista su Roma, una decina d'anni fa!

Buongiorno rispondo al dottor Paolo - al quale va la nostra particolare simpatia per lo stato di "ristrettezza" fisica cui è costretto - e al signor Lorenzo Vantaggio che segnalano problemi di due Biblioteche, la Biblioteca Comunale-Casa del Parco di Via Pineta Sacchetti e quella di Valle Aurelia. La prima chiusa da due anni, la seconda da uno per lavori. Per entrambe chiederemo notizie che contiamo di avere quanto prima per poterle comunicare tempestivamente. Vi ringrazio del vostro interesse al "Bene Comune" e vi saluto molto cordialmente.

GCS

RODAtech
TECHNOLOGY SOLUTION

PUBBLICITÀ

- SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE CON I MAGGIORI OPERATORI DEL MERCATO
- LUCE E GAS
- SMARTPHONE, TABLET, PC E TUTTI GLI ACCESSORI
- CONSULENZA SULLE OFFERTE PIÙ VANTAGGIOSE

Roma Via Igea 13 - Tel. 06 8911354 - 328 3013452 - rodotech22@gmail.com



CAFFE' E CANNOLI

Quattro chiacchiere con Andrea Camilleri

a cura di

Annamaria Torroncelli



Le date, le ricorrenze non sono numeri vuoti di significato: sono, o almeno dovrebbero essere, segnalibri della vita.

17 luglio 2019. Andrea Camilleri vola via da questo mondo, tutto il suo pubblico resta orfano della sua presenza affidabile e solida.

Ma Maestro non era andato via.

Restavano i suoi scritti, i suoi personaggi, la sua immensa attività teatrale e di certo avrebbe trovato, con la genialità che gli era propria, altri modi per parlarci o farci parlare di lui.

Noi di Igea ne siamo testimoni.

Andrea Camilleri ha avuto da sempre un posto importante nella nostra Associazione, considerato nume tutelare del nostro concorso letterario "In poche parole".

Come più volte raccontato da queste colonne nel 2012, in occasione della prima edizione del concorso, il Maestro rilascia a una delegazione di Igea guidata dall'allora presidente Angelo Di Gati un'intervista della quale conserviamo gelosamente il video. In essa egli esprime il suo apprezzamento per l'autorevole ruolo delle Associazioni di volontariato nella vita democratica in ogni consesso civile e la piena condivisione dello spirito fondante del concorso che punta alla valorizzazione della sintesi dei fatti.

Mai dimentichi di questo straordinario legame filiale è stato naturale nello scorso anno centenario della nascita dedicare con sincera devozione al grande Maestro l'ottava edizione del concorso.

Ma quando abbiamo dato vita alla versione online del nostro giornale Igeanews riservare un angolo dedicato al Maestro ci è sembrato un'ulteriore dimostrazione di affetto per un grande dei nostri tempi che ci onoriamo di considerare di famiglia.

Ipotizziamo un appuntamento a cadenza mensile nel quale il Maestro continui a parlarci attraverso libri, eventi, interviste, incontri che saranno ancora la sua voce.

Un appuntamento immaginario davanti a un buon caffè e un cannolo fragrante profumato di brezza di mare tra sorrisi e ironia. Come sarebbe piaciuto a lui.

E quale migliore occasione per iniziare "Caffè e cannoli" se non il libro "Vi scriverò ancora" la raccolta delle lettere familiari dal 1949 al 1960 a cura di Salvatore Silvano Nigro con la collaborazione di Andreina, Elisabetta e Mariolina Camilleri.

In quel titolo abbiamo letto una sua promessa.

Non spegnerà la sua voce. E noi il suo ascolto.

Andrea Camilleri

Vi scriverò ancora



Sellerio editore Palermo

Un epistolario tutto da scoprire

Immergersi nella lettura della corrispondenza familiare di un personaggio famoso, oltre a soddisfare una curiosità immediata, rischia di provocare nel lettore il timore della profanazione.

Sì, quell'imbarazzo naturale fatto di pudore e rispetto per gli aspetti più intimi di chi abbiamo conosciuto e amato solo attraverso la sua attività artistica e intellettuale che ci impone di attraversare la soglia del privato con delicata discrezione.

Sfumata però, la remora iniziale ci si abbandona con dolcezza sempre più intensa ad un racconto che spalanca orizzonti narrativi inimmaginabili.

Segue a pag. 7

PUBBLICITÀ



Pasticceria · gelateria

Coutini

dal 1972

RICCO ASSORTIMENTO
IN QUALSIASI GENERE
DI PASTICCERIA

Via Stresa, 31A Roma - Tel. 06 3054059



CAFFE' E CANNOLI

Quattro chiacchiere con Andrea Camilleri

a cura di

Annamaria Torroncelli



Segue da pag. 6

Il giovane Andrea Camilleri, desideroso di emergere e mettere a frutto le sue potenzialità intellettuali, vince una borsa di studio all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica per studiare regia sotto la guida di Silvio d'Amico e Orazio Costa.

Conosce, frequenta, stringe amicizia con tutti i grandi nomi del teatro e cinema italiano, contemporanei e futuri.

Andrea è un fuorisede: vive lontano dalla famiglia e dalla sua terra di origine, costantemente alle prese con una realtà complicata fatta di limitatissime disponibilità economiche.

Ci sono affitti da pagare, pasti da mettere insieme, spese per i trasporti e l'acquisto di libri necessari per i suoi studi.

Brancola, ondeggia, non sa ancora quale sia il suo più autentico talento. Sente di avere attitudini, ma non trova la strada giusta.

Scrivere poesie, legge tantissimo, si impegna in uno studio "matto e disperatissimo", e non trascura la ricerca, spesso vana, di qualche lavoretto che lo aiuti a sbarcare il lunario senza gravare troppo sui suoi genitori.

Le difficoltà lo mettono alla prova e non poco, ma la tenacia non gli manca e l'avvilimento è solo nuvola di passaggio, temporale estivo.

Senza l'aiuto generoso e costante dei suoi genitori, Giuseppe e Carmelina, e il sostegno umano e professionale di Orazio Costa il suo sogno sarebbe naufragato, il ritorno in Sicilia sarebbe stata l'unica via percorribile e, forse, non avremmo avuto il Camilleri che tutto il mondo conosce e apprezza.

Per consolarsi, attribuisce la tardiva realizzazione professionale all'appartenenza al suo segno zodiacale di nascita, la Vergine.

Della Vergine astrologica ha molto. Gran lavoratore, riservato, dotato di grande senso del dovere, affidabile, molto esigente con se stesso e con gli altri, con un'attenzione quasi maniacale ai dettagli.

Ma il bisogno di certezze affettive, la richiesta continua di lettere alla sua famiglia, il desiderio costante di informazioni su amici e cono-

scenti della sua terra sono comportamenti che tradiscono anche una fragilità emotiva, un bisogno d'affetto e d'attenzione grande. A dire il vero, tipico del figlio unico.

Il susseguirsi a ritmo serrato delle lettere e la dettagliata cronaca delle giornate lungi dal configurarsi come una narrazione noiosa e ripetitiva offrono al lettore e allo studioso una miniera di spunti di riflessione.

La narrazione si snoda sullo sfondo di una Roma dell'immediato dopoguerra, modesta nelle potenzialità economiche, ma ricchissima di fermenti culturali.

Il racconto epistolare delinea indirettamente la temperie di quegli anni: lo stile e le abitudini di vita, il clima politico, il contesto civile, la povertà dignitosa, la grande solidarietà e il desiderio profondo e fortissimo di lasciarsi dietro le spalle il disastro della guerra.

La scrittura è limpida, brillante, contrappuntata da espressioni dialettali e del lessico familiare. Regala un racconto godibile, spesso con siparietti davvero esilaranti. Il giovane Camilleri dà prova del suo talento di sceneggiatore tratteggiando scene di ordinaria vita quotidiana con geniale vivacità.

Un epistolario che si configura come un romanzo di formazione.

Principia con un giovanotto inquieto e a tratti confuso e si conclude con uomo rasserenato dal raggiungimento di buona parte dei suoi obiettivi professionali e dalla presenza ferma e rassicurante della sua Rosetta e l'arrivo di Pisquetta, l'amata e omonima primogenita Andreina.

Una lettura pregevole in tutto.

Da leggere con curiosità.

Da assaporare con tenerezza.

AT

Andrea Camilleri, *Vi scriverò ancora, Lettere alla famiglia 1949-1960*, a cura di Salvatore Silvano Nigro con la collaborazione di Andreina, Elisabetta e Mariolina Camilleri, Palermo, Sellerio 2024



PRINT
mente
grafica e stampa srl

Via della Maglianella, 80A - 00166 Roma
Tel. 06 6631075
info@printamente.it
www.printamente.it

**LA TIPOGRAFIA CHE
NON TI ASPETTAVI**

PUBBLICITÀ

FINITI I LAVORI DELLO
STORICO CINEMA DEL RIONE TREVI.

RIAPRE IL MAJESTIC

CON LA FORMULA MISTA, CINEMA E LOCALE
PER COCKTAIL E SOCIALIZZAZIONE

Leonardo Pacenti

La riapertura del Majestic segna il ritorno di uno dei luoghi simbolo della vita culturale cittadina. Dopo oltre un anno di lavori, lo storico cinema del rione Trevi è tornato accessibile al pubblico con un intervento che ha combinato restauro architettonico e innovazione tecnologica. Gli ambienti sono stati oggetto di un'operazione di recupero che ha preservato i tratti originali, introducendo al contempo sistemi di proiezione 4K Laser, impianti audio Dolby Atmos e nuove poltrone ergonomiche, elementi che puntano a rilanciare l'esperienza cinematografica in un momento di forte competizione con le piattaforme digitali. Vi sono, adesso, due sale, la più spaziosa con 47 posti e l'altra, di dimensioni ridotte, con 32. I biglietti hanno un costo di 25€ e sono comprensivi di un cocktail e di uno snack gourmet; sicuramente più costosi rispetto alla concorrenza, ma con l'intento di far vivere un'esperienza diversa, fatta di qualità e non limitata alla semplice visione del film.

A completare l'offerta, vi è anche un "lounge bar" dedicato all'accoglienza del pubblico, concepito come spazio di socialità e attesa, dove gli spettatori possono sostare prima e dopo le proiezioni. Un ambiente curato, che contribuisce a restituire al cinema il ruolo di luogo di incontro e non solo di fruizione come una qualsiasi piattaforma "on demand". A proposito di "on demand", per chi vorrà è possibile optare per il "Private Screening", un servizio che permette all'utenza di affittare l'intera sala così da dividerla solamente con amici e familiari.

DI NUOVO L'ARENA CINEMATOGRAFICA AL SANTA MARIA DELLA PIETA'

E' giunta alla quarta edizione l'iniziativa "Vivi il Cinema!" con proiezioni di film e dibattiti al Santa Maria della Pietà.

Si inizia la sera del 15 luglio e si termina il 28 luglio, ore 21.15.

La proiezione di "Thelma & Louise" (regia Ridley Scott) sarà preceduta da un incontro con l'attrice Barbara Ronchi. L'attrice Liliana Fiorelli introdurrà il film "I peggiori giorni" (regia Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo).

Accogliamo tutti l'invito del presidente del Municipio, Marco Della Porta, e partecipiamo numerosi all'iniziativa. Qualità artistica e piacevolezza dello stare insieme non mancheranno.

PROIEZIONI FINO AL 12 LUGLIO

CINEMA ALL'APERTO UNA REALTA' CONSOLIDATA

DALLA STORICA PIAZZA DI SAN COSIMATO
A DIVERSE ZONE DELLA CITTA'

La ripresa della programmazione e dell'attività del cinema all'aperto in Piazza San Cosimato, avvenuta lo scorso 28 maggio, ha segnato, come ogni anno, l'inizio dell'estate culturale di Trastevere. Che ha trasformato uno degli spazi più riconoscibili del rione in un'arena cinematografica capace di richiamare centinaia di residenti, studenti, famiglie e appassionati, da tutta la città. L'iniziativa, organizzata dall'associazione Piccolo America, è diventata negli anni un punto fermo della programmazione estiva romana, grazie a una selezione di film che alterna grandi classici restaurati, titoli d'autore, anteprime e incontri con registi e attori.

San Cosimato si inserisce in un circuito cittadino che negli ultimi anni ha ridato forza al cinema all'aperto. A Monte Ciocchi, il Cinema in piazza ha proposto un cartellone adatto a tutte le età, sono stati proiettati cartoni animati tipo Spirit e Kung Fu Panda, ma anche film più impegnativi come Audition di Takashi Miike. All'estremo opposto, nel verde del Parco della Cervelletta, ancora il Piccolo America ha portato un'esperienza diversa: proiezioni immerse nella natura, pubblico giovane e un'atmosfera quasi da festival indipendente. Tre luoghi diversi, tre modi di vivere il cinema, ma un'unica idea di fondo: riportare la cultura negli spazi pubblici e farla diventare un'occasione di incontro.

Il progetto conferma la capacità del cinema di restituire vita agli spazi urbani e di creare comunità attorno alla cultura, senza barriere economiche né distanze sociali: un modello che continua a distinguere Roma nel panorama nazionale.

LP



Il maxischermo al belvedere Ettore Scola,
nel Parco di Monte Ciocchi, davanti al "Cupolone".
Ingresso libero senza prenotazione



BALDUINA

CASA VACANZE

vaticanapt.com

CIN IT058091C2A4A03ZJN

Aria condizionata - WI-FI - terrazzo - cucina attrezzata - 2 camere da letto - 2 bagni - vicino metro A Cipro e stazione ferroviaria Appiano



IL TACCUINO DI IGEA

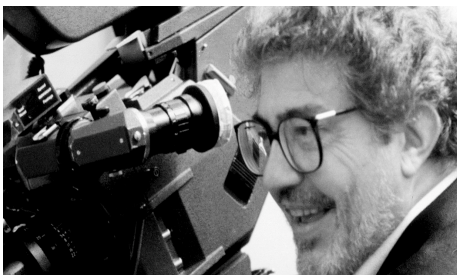
Eventi culturali da non perdere



Sotto una buona stella. L'emblema della Repubblica Italiana nelle carte di Paolo Paschetto

In occasione dell'80° anniversario della Repubblica e dell'elezione dell'Assemblea Costituente (1946-2026), l'esposizione è dedicata alla storia del simbolo nazionale realizzato dall'artista Paolo Paschetto.

27 marzo - 27 settembre 2026
Roma. Musei di Villa Torlonia
Tutti i giorni ore 9.00—19.00
Ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria 060608



Ettore Scola. Non ci siamo mai lasciati

In occasione del decennale della scomparsa del regista e sceneggiatore Ettore Scola il Museo di Roma ospita una mostra che ne ripercorre la vita personale e artistica. ed il suo rapporto con Roma, città di adozione e protagonista di molti dei suoi film.

Numerosi i documenti esposti per la prima volta al pubblico: fotografie, manoscritti, oggetti, sceneggiature originali, vignette, bozzetti di scena. Tra i cimeli più iconici, spiccano le sedie da regista, la macchina da scrivere, primi ciak, il trench indossato da Federico Fellini in *C'eravamo tanto amati*.

2 maggio - 13 settembre 2026
Roma. Museo di Roma, Piazza San Pantaleo, 10 e Piazza Navona, 2
dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00
Lunedì chiuso



1946: nasce la Repubblica. L'Assemblea Costituente a Montecitorio

La Camera dei Deputati propone una mostra per celebrare la nascita della Repubblica e dell'elezione dell'Assemblea Costituente. Un

itinerario espositivo per ripercorrere gli avvenimenti salienti che condussero alla scelta della Repubblica. La mostra è ospitata nella Sala della Lupa, nella quale furono proclamati i risultati del referendum istituzionale del 2 giugno 1946.

7 maggio - 30 dicembre 2026
Roma. Piazza di Montecitorio, 1 Ingresso principale
dal lunedì al venerdì ore 10.00— 17.00
Ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria al seguente link:
<https://eventi.camera.it/eventionline/>



Vitalità dell'architettura italiana 1946-2026

Mostra per gli ottant'anni della Repubblica e dell'architettura italiana: idee, progetti e visioni che hanno costruito il presente e guardano al futuro.

29 Maggio - 15 Novembre 2026
Roma. MAXXI, Via Guido Reni, 4/A
dal martedì alla domenica 11.00 - 19.00
Lunedì chiuso. La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del Museo.
Per informazioni: <https://www.maxxi.art/orari-e-biglietteria/>

Segue a pag. 10

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL SU VETTURE DIESEL

- BLUETOOTH
- GOMME
- SENSORI DI PARCHEGGIO
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTI
- RADIO HIFI

PUBBLICITÀ



IL TACCUINO DI IGEA

Eventi culturali da non perdere

Segue da pag. 9



Roma in moneta. Arte e potere nella storia della città eterna.

Raccontare Roma attraverso la moneta è il progetto di una mostra diffusa che si svolgerà tra Vittoriano e Palazzo Venezia, Parco archeologico del Colosseo e Museo Nazionale Romano.

2 luglio - 27 settembre 2026

Roma. Terme di Diocleziano. Via Enrico De Nicola 78

Per informazioni e biglietti: <https://www.museonazionaleromano.it>

Dal 6 giugno al 12 luglio 2026

Roma. Parco di Monte Ciocchi (Via Lucio Apuleio 33 / Via Anastasio II)
Tutti gli eventi iniziano alle ore 21.15
Ingresso libero
Per informazioni: <https://ilcinemainpiazza.it/>



Teatro Ostia Antica Festival 2026. Il Senso del Passato.

Dalla tragedia greca alla danza d'avanguardia, il Festival si distingue per l'incontro tra tradizione e l'innovazione della scena contemporanea, attraverso le creazioni di quattro maestri della scena nazionale e internazionale: Theodoros Terzopoulos, Asterios Peltakis, Angelin Preljocaj e Filippo Dini.

25 giugno – 18 luglio 2026
Roma. Ostia Antica. Viale dei Romagnoli 717
Per informazioni: <https://www.teatrodiroma.net/spettacoli/stagione-2025-2026/tetro-romano-di-ostia-antica/teatro-ostia-antica-festival-2026-il-edizione/>

Cecilia torna nella Basilica di Massenzio per un mese di appuntamenti musicali con artisti internazionali e musiche, tra gli altri, di Čajkovskij, Verdi, Gershwin, Mozart e Vivaldi.

2 - 29 luglio 2026

Roma. Basilica di Massenzio – Parco Archeologico del Colosseo - Clivo di Venere Felice
Tutti i concerti iniziano alle ore 21.00
per informazioni e biglietti: <https://santacecilia.it/massenzio/>



Il teatro dell'Opera al Circo Massimo

Il cartellone estivo del Teatro dell'opera vedrà avvicinarsi l'*Aida* di Giuseppe Verdi, con 6 recite, Roberto Bolle and Friends, Romeo e Giulietta, nella coreografia di John Cranko con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, i Carmina Burana di Carl Orff, e Il Gladiatore di Ridley Scott, proposto nel format "film concerto" con l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Roma.

Previsti anche concerti pop di Riccardo Cocciante (6 luglio), Edoardo Bennato (20 luglio) e Patti Smith (27 luglio)

29 giugno - 31 luglio 2026

Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.00, *Carmina Burana* alle 21.30.

Per informazioni <https://www.operaroma.it/news/il-teatro-dellopera-al-circo-massimo/>



Il Cinema in Piazza

Dodicesima edizione per la manifestazione che porta il cinema a Monte Ciocchi e nelle arene di piazza di San Cosimato e della Cervelletta.



Santa Cecilia a Massenzio

La stagione estiva dell'Accademia di Santa

Segue a pag. 11



IL TACCUINO DI IGEA

Eventi culturali da non perdere

Segue da pag. 10



Roma Summer Fest

Torna uno dei cartelloni più importanti dell'Estate romana ed europea, con band storiche e di livello internazionale, accanto a proposte emergenti del panorama musicale. Presente, inoltre, una sezione di eventi extra con spettacoli e incontri che spaziano tra comicità, narrazione e riflessione contemporanea.

12 giugno - 15 settembre 2026

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

Roma. Viale Pietro De Coubertin, 30
Per informazioni: www.auditorium.com



Summertime Casa del Jazz 2026

Torna la rassegna di concerti estivi presso Casa del Jazz a Roma nei giardini di Villa Osio, con grandi nomi del jazz nazionale e internazionale.

13 Giugno - 7 Agosto 2026

Roma. Viale di Porta Ardeatina 55
Per maggiori informazioni <https://www.casadeljazz.com/rassegna/summertime-2026/>



Arena estiva Casa del Cinema

L'arena estiva è attiva presso il Teatro all'aperto Ettore Scola, a Villa Borghese. Il cartellone prevede tre rassegne principali: Omaggio a Ettore Scola, Marilyn 100, Centenario di Mel Brooks.

8 giugno - 6 settembre 2026

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti
Inizio ore 21.30

Tutte i film sono in lingua originale con sottotitoli, le eccezioni saranno comunicate.

Per informazioni: <https://www.romacinemafest.it/it/casa-del-cinema-giugno-2026/>



Arena Tiziano

Nel cuore di Rima Nord riparte anche l'arena Tiziano nel quartiere Flaminio, permettendo anche il recupero delle pellicole dell'anno passato.

13 giugno - settembre 2026

Roma. Via Guido Reni 2/e
Spettacolo unico ore 21.30
Biglietti direttamente al botteghino dalle ore 20.00

Per informazioni:
<https://www.sentieriselvaggi.it>

ARTEINMEMORIA12

Parco archeologico di Ostia antica

24 maggio - 27 settembre 2026



Arte in Memoria

La sinagoga del Parco archeologico di Ostia Antica ospita la dodicesima edizione di "Arte in Memoria", la rassegna internazionale di arte contemporanea curata da Adachia Zevi e promossa dall'Associazione Culturale Arte in Memoria e dal Ministero della Cultura.

24 maggio - 27 settembre 2026

Roma. Ostia Antica. Parco archeologico, Sinagoga, Viale dei Romagnoli 717

dal martedì alla domenica ore 8.30 - 19.00;
lunedì chiuso
ultimo ingresso ore 18.00 con uscita ore 19.00

Per informazioni: <https://ostiantica.cultura.gov.it/arte-in-memoria12/>



Vivi il Castello di Santa Severa

La storica fortezza offrirà un ampio calendario di appuntamenti dedicati alla musica, al teatro, al cinema, alla letteratura e all'arte contemporanea.

1 giugno - 30 agosto 2026

Santa Severa, Castello. SS1 Via Aurelia, Km 52,600

Informazioni e programma: <https://www.castellodisantasevera.it/programmazione-estate-2026>



SEGUITECI ANCHE
SU FACEBOOK:

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

TEMPI DURI: ALTRO CHE PONENTINO
**TROMBA D'ARIA
 A CONCA D'ORO**
 CAOS E INCIDENTI, ALBERI CADUTI, DANNI
 ALLE STRUTTURE, NON ALLE PERSONE

Marco Griffoni

“...prestame er ponentino più malandrino che c'hai...”. Così cantava la notissima canzone in romanesco! Altro che: è stata una tromba d'aria in piena regola, devastante e improvvisa, che ha creato molti danni all'inizio di giugno nel quadrante nord-est della città. Cambiamento climatico. Ora a Prati Fiscali e Conca d'Oro tutti drizzano le orecchie quando ne sentono parlare. Gli esperti dicono che sono fenomeni rarissimi, poche volte accaduti in passato. Certo è che di prima mattina il cielo si è oscurato all'improvviso e la lama di una violenta tromba d'aria ha sferzato i campi sportivi, ha superato la tangenziale per abbattersi su via dei Prati Fiscali. Venti a 150 km orari: 60 alberi abbattuti, insegne divelte, cartelloni stradali piegati, chioschi rovesciati, traffico automobilistico in tilt, macchine acciaccate dai tronchi d'albero, i banchi dell'intero mercatino all'aperto di via Val Padana rasi al suolo. Paura e danni ingenti, dunque con 150 interventi dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Urbana, pochi danni alle persone per fortuna. Nessuno ricorda un evento simile. Secondo i meteorologi i mutamenti climatici hanno creato una “cella temporalesca” di grande energia con l'incontro di aria calda e fredda che ha innescato il tornado, inusuale per una grande città.

Speriamo che non si ripeta...Lo sperano anche gli animali, quelli di casa e quelli selvatici. Loro non possono parlare ma molti nidi di uccelli sono volati via col vento impetuoso. Ma torniamo per un momento alla canzone dell'inizio: “...mandale i mejo grilli a fa' cricri...” e parliamo delle specie aliene che albergano in città. Una volta c'erano grilli e cicale. Oggi ci sono festanti pappagalli parrocchetti, tartarughe azzanatrici, vespe orientali. Siamo ai tropici.



**LA CHIUSURA
 DI MOLTE EDICOLE**
 ERA E RESTA UNA FUNZIONE LAICA:
 PRENDERE IL GIORNALE ALL'EDICOLA



sono chiuse o a rischio chiusura. 25 rivendite sono state chiuse nel centro storico perché incompatibili con le nuove norme del Codice della Strada. 54 edicole, sempre del centro, sono a rischio chiusura.

Inoltre, se non sarà aggiornato il regolamento



Spazzate via dai social. Smontate e scomparse. Oppure chiuse da mesi. Alcune resistono eroicamente. Sono queste le edicole romane a metà del 2026.

Non sembra che ci sia il numero ufficiale delle “edicole chiuse” negli ultimi tempi, ma è sufficiente fare un giro esplorativo per capire che decine di edicole su strada sono state rimosse,



comunale, altri 100 negozi che ospitano la stampa quotidiana - insieme ad altri mille oggetti - potrebbero chiudere. Quelle già chiuse sono diventate “ignobili lavagne per graffittari bombolari”.

Un pensiero riconoscente va a tutte le edicole che nelle ultime decadi hanno ospitato gratuitamente Igea di carta...ma ora anche noi con Igeanews online ci siamo dovuti arrendere, affiancandolo a Igea.

M.G.

**I LAVORI DI RESTAURO TERMINERANNO IL PROSSIMO 16 OTTOBRE
 TORNA AGIBILE IL TEATRO VALLE**
 PIRANDELLO E I “SEI PERSONAGGI IN CERCA DI AUTORE” PER LA RIAPERTURA

Il Teatro Valle si prepara a tornare operativo dopo oltre quindici anni di chiusura. Il restauro iniziato nel marzo 2023 ha richiesto interventi strutturali profondi e un adeguamento completo alle norme di sicurezza. Con una lunga serie di criticità emerse in corso d'opera, oltre all'attesa, è aumentata anche la spesa a carico di Roma Capitale; il sindaco Gualtieri ha confermato che si sono toccati gli undici milioni di euro. La riapertura è prevista per il 16 ottobre 2026 e per l'occasione andrà in scena il dramma capolavoro di Luigi Pirandello: “Sei personaggi in cerca d'autore”.

La sala è stata riportata alla sua forma storica, con un recupero accurato dei fregi e degli elementi originali, mentre gli altri spazi interni sono stati riorganizzati per migliorarne l'accessibilità e la funzionalità. La nuova gestione punterà a una programmazione che unisce tradizione e innovazione, con l'obiettivo di restituire al Centro Storico un luogo simbolico della vita culturale romana. Il Teatro Valle vuole tornare a essere un punto di riferimento stabile per spettacoli, produzioni e attività pubbliche, lo ha ribadito anche Carlo Verdone, il quale ha confessato di averlo frequentato più volte con la madre.

LP

CON IL PRESIDENTE MATTARELLA 2 GIUGNO, LA FESTA ESCE DAL PALAZZO

Per i primi 80 anni della Repubblica migliaia di persone nel piazzale del Quirinale.

Una bellissima carrellata sulla storia, il costume, l'arte, lo sport con molti illustri protagonisti

2 GIUGNO 1946 - 2 GIUGNO 2026, ottant'anni di Repubblica. Ma questa volta la Festa al Quirinale col Presidente della Repubblica è stata speciale. Migliaia di invitati, cittadini di tutte le categorie, hanno vissuto una "carrellata" sugli otto decenni della nostra Repubblica. Una relazione, una sintesi, di quasi un secolo della Storia d'Italia. Quest'anno però i festeggiamenti, che dal 1946 si erano sempre svolti nei bellissimi Giardini del Quirinale, si sono allargati, la festa è uscita dal Palazzo, è scesa in piazza, tra e con "la gente". La Piazza del Quirinale è stata trasformata per lo straordinario evento, in un Teatro all'aperto. Alcuni tra i principali e popolari protagonisti della vita culturale, sociale, artistica, sportiva, del nostro paese hanno interpretato se stessi facendoci rivivere, coinvolgendoci tutti, nella nostra storia recente.

I primi ospiti della giornata sono stati i rappresentanti delle categorie più fragili, con le persone e le organizzazioni che le seguono. La Festa si è poi allargata in una lunga serata romana con un crescendo di interventi, contributi di alcuni tra i più celebrati e amati protagonisti della vita pubblica nazionale. Scrittori, attori, registi, cantanti, sportivi di molte discipline, sono intervenuti facendoci rivivere, con molta simpatia, momenti di gioia, di piacere, di gloria.

Una Festa con la quale è sembrato che il Presidente della Repubblica - e con lui l'intero Paese - abbia voluto compiacersi del cammino percorso dalla Repubblica, l'Istituzione che ha sostituito, con il primo voto popolare universale, la Monarchia Sabauda. Allora, ecco la sequenza di personaggi popolari e amati dalla gente con testimonianze, contributi originali, discorsi che hanno scaldato il cuore dei presenti e di milioni di spettatori a casa. Ecco per esempio il "flash" di sport con le ragazze campionesse olimpiche e mondiali in varie discipline, sportive e parasportive. Poi due tra i nostri Campioni del Mondo di Calcio - e le immortali immagini di Sandro Pertini esultante nel 1982 in Spagna - vinti dall'Italia repubblicana. Il bellissimo dialogo tra due "reduci", Bergomi e Del Piero Campioni del Mondo nell'82 e nel 2006. Ma poi, il grande ballerino Bolle che incanta tutti con la sua arte, alcune piacevolissime interpretazioni di canzoni che hanno "fatto" un po' la nostra storia. E Paola Cortellesi l'attrice diventata regista col suo straordinario film "C'è ancora domani" - girato con un bellissimo, storico, bianco e nero - che ci ha riportato all'atmosfera di quell'indimenticabile 2 giugno 1946. Quando, per la prima volta dall'unità d'Italia, si è finalmente realizzato il Suffragio Universale con il voto alle donne.

Gustavo Credazzi Salvi

IL QUARTO VIAGGIO DEL PAPA
LA PACE AL CENTRO DEL SUO MESSAGGIO

LEONE XIV IN SPAGNA

DALLE MASSIME AUTORITA' DEL PAESE
AL MARE DI FEDELI E DI GIOVANI

Rosanna Polidori Iacovoni

Papa Leone ha effettuato il suo quarto viaggio apostolico, concluso il 12 giugno scorso: destinazione: Spagna. La Cattolicissima Spagna dove ha incontrato, oltre alle massime autorità del paese - con la Regina Letizia per antico privilegio in abito bianco - il mondo della Cultura, dell'Arte, dell'Economia e dello Sport. La prima tappa è stata Madrid, le successive Barcellona e le isole Canarie.

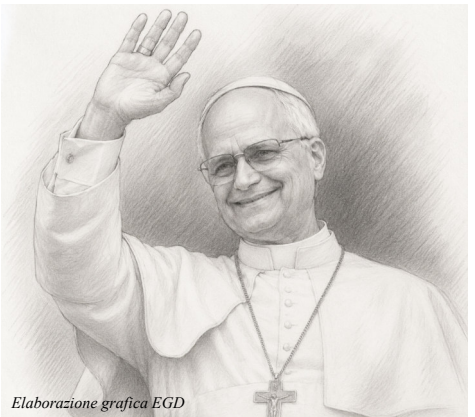
A Madrid è stato accolto dai Reali e dal Premier. Come da programma, nel primo giorno del suo viaggio

Leone XIV ha visitato il Polo della Solidarietà e Carità della capitale iberica. Prologo della visita pontificia, nel volo per Madrid l'incontro con i giornalisti con i quali ha scambiato qualche parola, soffermandosi in particolare sul tema della guerra in Ucraina. Il grande impegno per la pace del Pontefice è emerso subito: nel suo primo discorso ufficiale il Papa ha ricordato che "la sicurezza non viene dalle armi ma dal crescere fianco a fianco".

Papa Leone ha quindi visitato il "Centro Cedia 24 Horas" alla periferia di Madrid: una struttura di accoglienza e solidarietà per persone fragili e senzatetto. Successivamente si è recato presso una Struttura per senzatetto gestita dalla Caritas diocesana. Nella veglia in Plaza de Lima - sempre a Madrid - erano circa 600mila i fedeli a pregare con Lui.

Centinaia di migliaia anche i ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Spagna per l'ultimo appuntamento della prima giornata. Nella quale ha gridato "Pax et bonum 2026"! Rilanciando il messaggio francescano come principio politico e giuridico per costruire percorsi di pace.

Ci piace chiudere ricordando il messaggio che Prevost ha portato con sé: "Il saluto dei pazienti del Bambin Gesù ha accompagnato Papa Leone in Spagna".



Elaborazione grafica EGD

COBOLLI E BERRETTINI BEN FIGURANO AL ROLAND GARROS IL GRANDE TENNIS PARLA "ROMANO" AI VERTICI ANCHE ARNALDI

Il Roland Garros si è chiuso con un bilancio positivo per il tennis italiano, ma l'aspetto più significativo per Roma è stata la presenza simultanea di Matteo Berrettini e Flavio Cobolli nei turni che contano. Non solo due giocatori della stessa città, ma due amici che negli anni si sono allenati spesso insieme, condividendo percorsi, circoli e una ascesa parallela che a Parigi ha trovato una vetrina importante.

Berrettini, cresciuto al circolo Corte dei Conti, ha offerto un torneo solido, utile per ritrovarsi sui livelli molto alti che ci aveva fatto assaggiare in passato. Cobolli, invece, grande talento del Tennis Club Parioli, ha confermato i suoi incredibili progressi. In un colpo solo, Flavio ha fatto il suo ingresso nella top-10 mondiale e ha raggiunto la sua prima finale slam. Purtroppo, la partita decisiva è stata vinta dal tedesco Alexander Zverev, ma ciò non ha macchiato il suo percorso in terra francese che rimane senz'altro positivo.

Insomma, quando manca Jannik Sinner, sono i romani a tenere alto il tennis italiano. Era già successo alla Davis Cup dello scorso anno, quando Matteo e Flavio sono riusciti a vincersela da protagonisti. Ed è accaduto di nuovo a Parigi; senza ovviamente dimenticare il percorso del ligure Matteo Arnaldi, il quale si è fermato in semifinale, ma solo a causa di un virus intestinale.

Leonardo Pacenti

UNA SERATA JAZZ A ROMA NORD

Elisabetta D'Alessandro

Una brillante serata all'insegna della musica jazz si è tenuta lunedì 8 giugno presso il Pentalfa Club di Via Trionfale.

Attiva dal 2015 come associazione di promozione sociale, Pentalfa Club si dedica alla diffusione della musica attraverso corsi individuali e collettivi di "strumento e canto", tenuti da insegnanti qualificati e professionisti affermati, collaborando con il XIV Municipio nell'organizzazione di eventi culturali, concerti, spettacoli e iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'arte e della socialità.

La serata dell'8 giugno ha puntato i riflettori sul jazz con il Laboratorio musicale di Scuola Visione Academy, scuola di musica e canto con sede in via Morro Reatino, nel quartiere Grottarossa, che si pregia della direzione artistica del Maestro Stefano Scartocci, da anni al fianco di alcuni tra i più celebri musicisti del panorama pop italiano.

Accanto a lui si sono esibiti i Maestri Stefano Ferri al basso, Marco Tocilj al sassofono e Alberto Proietti Gaffi alla batteria, insieme ad alcuni allievi del Laboratorio: la cantante Silvana Alagna, il clarinetista Maurizio Barbara, il chitarrista elettrico Stefano Tomassetti e il chitarrista acustico Guido Catalani.

Interessante l'idea di mixare l'esperienza di musicisti professionisti, con quella di chi vive la musica da allievo; una formula che valorizza il percorso formativo senza trascurare la qualità musicale e testimonia il merito del lavoro svolto da Scuola Visione Academy, attiva anche nelle scuole statali del XIV e XV Municipio con attività formative e laboratoriali.

Un connubio riuscito che ha reso la serata particolarmente apprezzata dal pubblico presente e che richiama l'attenzione sul prezioso lavoro svolto da realtà come Pentalfa Club e Scuola Visione Academy, impegnate sia nell'attività didattica sia nella promozione musicale e che meriterebbero una maggiore valorizzazione attraverso spazi adeguati e una più ampia visibilità.



RINO GAETANO E' PER SEMPRE

Marco Griffoni



Calabrese di Crotone, romano d'adozione,
un vero "fenomeno"
A Monte Sacro, dov'è cresciuto, si svolge
ogni anno una Rassegna in suo nome

Provate a chiedere in giro qual è il segreto del successo di Rino Gaetano a tanti anni - 45, quasi mezzo secolo - dalla sua tragica e immatura scomparsa. Difficile trovare una risposta uguale all'altra: l'ironia dei testi delle canzoni, la voce un po' rauca, la perenne attualità, la sonorità, l'originalità, lo spirito che attraversa generazioni diverse. L'idea di dare vita ad un evento gratuito a suo nome, il Rino Gaetano Day, è della sorella Anna e del nipote Alessandro che nel 2011, a 30 anni di distanza, hanno dato il via a questa rassegna ogni anno più partecipata, come mostrano le foto. Quest'anno il 2 giugno è tornato all'arena Rino Gaetano nel Parco delle Valli. A Monte Sacro, "perché Rino abitava lì" - dice Anna - "e lì ha fatto la quinta elementare e la prima media. Era conosciuto e amato da tutti". Da Monte Sacro parte il tour della Band che porta il nome del musicista e che farà concerti in diverse località italiane. Anche RAI2 dedicherà una serata a metà luglio al ricordo di Rino.



PIAZZA BAINSIZZA: NUOVA VITA PER LA EX RIMESSA ATAC

RIGENERAZIONE URBANA: un HUB culturale - servizi per la popolazione - un parcheggio interrato

La ex rimessa Atac a piazza Bainsizza fu costruita nel 1920 su un'area di 15 mila metri quadrati, rimase attiva fino al 1963 ed è un esempio di architettura industriale di inizio Novecento.

La storia di questo deposito è stata lunga e travagliata. Fu messo in vendita dall'Atac per tagliare i costi di un asset divenuto improduttivo, nell'ambito del piano di risanamento dell'azienda di trasporto pubblico, concordato con il tribunale fallimentare.

Per avere il via libera a metterlo in vendita, Atac dovette chiedere il nulla osta al Ministero dei beni culturali, perché sulla ex rimessa gravava un vincolo di interesse storico e arti-

stico. Ad aggiudicarsi l'asta, a cui aveva partecipato anche il Comune, fu una società con un rialzo di soli centomila euro, a fronte dell'offerta da 16 milioni del comune di Roma.

Dopo averlo perso all'asta, il Comune decise di riscattarlo, con il progetto di farne un hub per la ricarica e il ricovero di 100 dei mezzi elettrici che l'azienda di trasporto pubblico della Capitale avrebbe acquistato nell'ambito del progetto "Full Green", inserito nel PNRR.

I giornali hanno riportato recentemente la notizia che ora la riqualificazione dell'ex rimessa Atac denominata Vittoria, è più vicina.

La giunta comunale ha infatti approvato una

memoria con cui avvia il percorso di trasformazione della struttura, nel quadrante Prati, in un nuovo polo multifunzionale.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo hub culturale, oltre a uffici e aree co-working, strutture commerciali e servizi per il benessere. Saranno comprese anche funzioni di pubblica utilità, tra cui uffici Asl e servizi socio assistenziali, insieme a tre piani di parcheggi interrati.

L'obiettivo è quello di integrare l'ex deposito nel tessuto urbano per rispondere alla carenza di spazi pubblici, e restituire alla città spazi dismessi.

Francesco S. Amoroso

L'Associazione IGEA supporta l'iniziativa
 "CUCINA PER IL PERTINI"
 REPARTO ONCOLOGIA PEDIATRICA

Antipasto Primo Secondo Dolce

**HAI UN PIATTO FORTE?
 DONALO A NOI, BRICIOLE
 PER FARE DEL BENE**

Lascia like per info

LA CUCINA DEL

Inviaci la foto del tuo piatto forte/di un ricordo culinario/ di una tavola imbandita e donalo a **NOI, BRICIOLE OdV**

Gli scatti saranno pubblicati sui social di Noi, briciole OdV

Manda la foto con un titolo dal 1 maggio al 30 giugno ad info@noibriciole.net o ai nostri Volontari

Hai un piatto forte? Dona la sua foto a **Noi, Briciole OdV** e supporta la raccolta fondi "Cucina per il Pertini" reparto Oncologia pediatrica.

Manda la foto con titolo fino al **15 luglio p.v. (nuova scadenza)** a info@noibriciole.net
 Donazione minima per ogni foto Euro 8 da inviare all'IBAN IT29W0760103200 000089101208
www.noibriciole.net

Editoria

UNA NUOVA IDEA DI PAESE

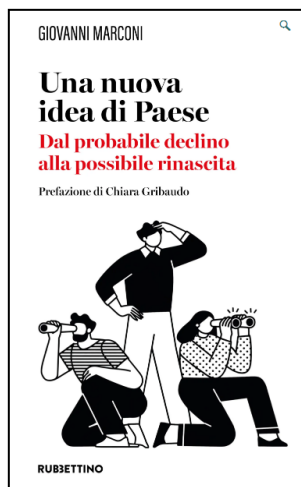
Il libro di **Giovanni Marconi** è destinato ai giovani, "millennian", ma non solo, per rilanciare l'Italia e farla tornare attraente, che indica come uscire dal disagio e rilanciare l'economia e la società. Idee base per ridare al paese lo slancio e la forza che nel dopoguerra hanno fatto dell'Italia un paese all'avanguardia.

Una nuova idea di Paese è un vero e proprio "saggio politico", direi quasi un libro programmatico. Vi si trovano le indicazioni, le regole per uscire dalle lentezze e dalle difficoltà del nostro tempo. La Politica è lo strumento indicato per l'emancipazione e il progresso della società. L'autore si rivolge proprio ai giovani di cui conosce le esigenze essendo "giovane" lui stesso. E indica loro gli obiettivi, che assomigliano a un programma di partito o di una coalizione, progressista: superare le disuguaglianze, valorizzare il lavoro, avere maggior fiducia nelle Istituzioni che poi significa anche interessarsi della "cosa pubblica", partecipare alla vita politica, andare al seggio elettorale.

Il quadro che l'autore fa dell'attuale società italiana è impietoso: la crisi strutturale colpisce soprattutto le nuove generazioni e il ceto medio, stretto tra salari insufficienti, scarsa meritocrazia e un "welfare" sempre più fragile. Per superare questo stato di cose propone una "vision", un vero e proprio programma, che metta al centro dei nostri pensieri e progetti la scuola pubblica, il lavoro, la lotta all'evasione fiscale coniugata ad una maggiore progressività delle aliquote e la riduzione del cuneo fiscale.

La razionalizzazione del sistema economico-finanziario consentirà di investire in istruzione, sanità e redditi da lavoro per ottenere la rivitalizzazione dell'economia e della società.

GC



Giovanni Marconi, *Una nuova idea di Paese*
 Rubbettino
 2026

LUGLIO
 2026

Numero 4

Chiuso il 01/07/2026

www.igeaneews.it

Periodico di Informazione,
 Cultura, Storia e Sport

Editrice
 ASSOCIAZIONE
 CULTURALE IGEA
 Via dei Giornalisti 52
 ROMA

Presidente
 Carlo Pacenti
presidenza@igeaneews.it

Direttore Responsabile
 Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore
 Marco Griffoni

Caposervizio
 Francesco S. Amoroso

Redazione Cultura
 Annamaria Torroncelli

Collaboratori

Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Elisabetta D'Alessandro, Giovanna D'Annibale, Carlo Ferraioli, Manfredo Guerrera, Leonardo Pacenti, Rosanna Polidori Iacovoni, Federica Ragno, Maria Vittoria Scarpetta, Luisa Sodano, Luigi Ugolini

Tutti i numeri:
www.igeaneews.it

PUBBLICITA'
presidenza@igeaneews.it

Registrazione
 Tribunale di Roma
 n. 38/2026
 del 19 marzo 2026